



DIPARTIMENTO II - MOBILITA' E VIABILITA'

Servizio 1 - Gestione amministrativa - DIR0201

e-mail: s.orlandi@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99904788

Del 27-12-2021

Registro Unico n. 4660
del 27/12/2021

Protocollo n. 0198053 del
27/12/2021

Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Paola Buratti

Responsabile del procedimento
Dott. Luigino Rosati

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 27/12/2021
- Dirigente Responsabile controllo della spesa, in data 27/12/2021
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 27/12/2021

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA: VS 212M82-CUP F57H21005950003 - CIG 9019360354 S.P. 99/B CASTELLACCIO CARANO. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DAL KM 0+000 AL KM 6+468 A TRATTI. AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, C. 2 LETT. A) DELLA L. 120 DEL 11.09.2020 (MODIFICATA DALL'ART. 51 DEL D.L. 77/2021 CONVERTITO NELLA L. 108/2021) AL CONSORZIO STABILE C.B.A. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA- IMPRESA ESECUTRICE SOCIETÀ BETON BLACK SPA. IMPORTO SPESA EURO 94.773,35 (IVA E SOMME A DISPOSIZIONE INCLUSE). DETERMINA A CONTRARRE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Stefano Orlandi



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011. ".

vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 28/05/2021 recante *Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed Elenco annuale 2021*"

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 24 del 28.06.2021 recante *Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro.*"

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 25 del 28.06.2021 recante *"Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023"* con la quale è stato stabilito di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2021, annualità 2021 - 2023, apportando le relative modifiche in entrata e spesa, gli storni di risorse finanziarie, le variazioni di cassa, nonché l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione derivante dal Conto Consuntivo 2020 per finanziare gli interventi integrativi della programmazione del Bilancio 2021 tra i quali risultava inserito il seguente intervento:"
GENZANO - SP 99b Landi (manto) per un importo totale di € 110.000,00;

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 36 del 30.07.2021 recante *Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021- 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 - Art. 193 T.U.E.L* con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli interventi integrativi della programmazione del Bilancio 2021, finanziati con l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione sopra citato ed è stato confermato l'inserimento dell'intervento in parola con la modifica dell'oggetto in "**GENZANO - SP 99/b Castellaccio Carano Lavori di sistemazione della pavimentazione dal km 0+000 al km 6+468 a tratti**";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 44 del 23.09.2021 recante *Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed Elenco Annuale 2021- Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 - 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.*".



Premesso

che con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 3918 del 18.11.2021 il Geom. Giovanni Tozzi, Funzionario tecnico del Servizio n. 3 Viabilità Sud del Dipartimento II, veniva nominato RUP dell'intervento "**GENZANO - SP 99/b Castellaccio Carano Lavori di sistemazione della pavimentazione dal km 0+000 al km 6+468 a tratti**";

che con nota prot CMRC-2021-0183784 del 06.12.2021, a firma del RUP e dell'Ing. Paolo Emmi, Dirigente del Servizio n. 3 "Viabilità zona Sud" del Dipartimento II, veniva trasmesso al Servizio n. 1 il progetto esecutivo dell'intervento sopra descritto;

che con la medesima nota del 06.12.2021 il medesimo RUP comunicava di voler procedere all'affidamento dei predetti lavori ai sensi dell' art. 1 co. 2 lett. a) della legge n. 120 del 11.09.2020, così come emendato dal DL 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021, il quale impone alle stazioni appaltanti "*di procedere all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori [...] di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro [...]*" ed indicava, quale operatore a cui affidare l'esecuzione il Consorzio Stabile C.B.A. Società Consortile a responsabilità limitata con sede in Aprilia (Lt) -04011- Via Stradivari n. 9, C.F./P.IVA 03125670590, selezionato dall'albo della CMRC;

che il Rup attestava, altresì, di aver svolto, all'interno del medesimo Albo fornitori, un'indagine di mercato in considerazione della natura dei lavori da eseguire e del luogo di esecuzione degli stessi nel rispetto del principio di rotazione e di massima partecipazione e di aver verificato, altresì, che l'operatore economico selezionato, non è stato affidatario di lavori della medesima tipologia negli ultimi 12 (dodici mesi)";

visto il progetto esecutivo, trasmesso con la menzionata nota del 06.12.2021 con il seguente quadro economico:

A. Lavori a misura (di cui € 16.383,51 per costi della manodopera ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii)	€ 86.003,84
A1. di cui non soggetti a ribasso (operai in economia € 2.692,32 e anticipazioni e	€ 2.798,11



rimborsi di fatture (€ 1.980,10)	
B. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.705,84
C1. Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)	€ 83.205,73
C2. Totale somme a base di gara (A+B)	€ 88.709,68
D. IVA 22%	€ 19.516,13
E imprevisti	€ 1.774,19
F. TOTALE ONERE FINANZIARIO (C2+D+E)	€ 110.000,00

visto l'art. 1 del Capo I del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 ess.mm. e ii, adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 51 del 28.05.2019, modificato con Decreto della Sindaca n. 116 del 22.10.2019, ai sensi del quale *"Non sono oggetto di incentivazione, né danno luogo alla costituzione del fondo di cui all'art. 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016 i contratti di lavori servizi e forniture per i quali non ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni :[..] 2. Non sono in ogni caso oggetto di incentivazione.[..] d) gli affidamenti diretti e gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica [...]"*;

vista la relazione agli atti, parte integrante del progetto dei lavori di cui trattasi con la quale si rappresenta quanto segue:

La Rete Stradale appartenente al Dipartimento VII - Ufficio di Direzione - Viabilità Sud – Area territoriale 2 – Sezioni 7[^] e 8[^] – si sviluppa in un territorio con caratteristiche orografiche variabili, in parte pianeggiante (zona pedemontana dei Castelli, Ciampino, litorale Romano) ed in parte collinoso (zone dei Castelli Romani) con quote che dal livello del mare passano a quote collinari



(480 ml. Genzano di Roma) arrivando a 1.000 ml. (Rocca di Papa), con una estensione complessiva di circa 500 chilometri.

Le caratteristiche planimetriche, altimetriche e geometriche delle singole strade differiscono fra loro in riferimento alla natura dei territori attraversati, all'importanza dei collegamenti, all'intensità ed al volume di traffico e per la presenza di numerosi insediamenti industriali e commerciali.

La presenza di tale eterogeneità di caratteri, nonché il notevole incremento sia dei veicoli circolanti che dei carichi trasportati, determina sollecitazioni sempre maggiori per le strutture viarie, progettate e realizzate in origine per carichi veicolari e frequenze di transito estremamente più modeste.

Tra di esse vi sono strade di notevole importanza storica/culturale, che collegano l'area dei Castelli Romani alla capitale nonché al litorale, gravate pertanto da un intenso volume di traffico veicolare di tipo turistico, pendolare, commerciale ed industriale.

Gli interventi di manutenzione straordinaria oggetto del presente progetto riguardano la messa in sicurezza della strada provinciale S.P. 99/b CASTELLACCIO CARANO, che fa parte della rete viaria della Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) di competenza della Sezione 7 – Area 2 – del Dipartimento II – Servizio 3 – Viabilità zona Sud. L'annualità corrente della programmazione triennale della CMRC prevede l'esecuzione sulla strada suddetta di due interventi dei quali il presente è finanziato con fondi MIT per euro 200.000,00 ed un ulteriore intervento conseguente da un emendamento per euro 100.000,00.

Territorio, capisaldi e caratteristiche della strada oggetto dell'intervento

Genzano di Roma è un comune del Lazio che dista 29 km da Roma, 33 km da Anzio e 39 km da Latina, localizzato sul pendio esterno del cratere del lago di Nemi. Il comune è situato lungo la via Appia, ad una altezza di 465 m s.l.m. La città era in origine un posto di guardia al lago, oggi è uno fra i più popolosi centri dei Castelli Romani caratterizzato dalla disposizione a raggiera dell'abitato lungo i fianchi del colle. Le notevoli vestigia storiche e le condizioni climatiche favorevoli rendono Genzano meta continua di gite dalla vicina capitale. La realtà socio-economica di Genzano è in continua evoluzione, l'economia si fonda sempre più sul settore terziario ed in particolare quello della ristorazione, ma restano fiorenti le attività artigianali e agricole.

Dal punto di vista geologico questo territorio dei Colli Albani è uno degli apparati "eccentrici" del Vulcano Laziale, nato da esplosioni idromagmatiche che si sono verificate nell'ultima fase di attività del complesso vulcanico albano.

La S.P. 99/b CASTELLACCIO CARANO, classificata come strada provinciale con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 2184/94 del 07/12/1994, inizia dal km 5+000 della S.P. Appia Vecchia, nel territorio di Genzano e termina dopo un percorso di 6,5 Km sulla S.P. Castellaccio Carano Prolungamento (prima curva davanti alla linea ferroviaria), che a sua volta conduce e termina al Km 10+450 della S.P. Cisterna Campoleone. La SP Castellaccio Carano attraversa i territori Comunali di Genzano di Roma e di Lanuvio.

La strada ha un andamento pianeggiante con curve di medio ed ampio raggio snodandosi ai piedi dei Castelli Romani in una zona di campagna che conduce nella frazione del comune di Genzano denominata Landi – Pedica posta a 160 metri sul livello del mare ed a una distanza di circa 7 Km dal Comune di Genzano. L'abitato di Landi - Pedica è composto da circa 212 famiglie residenti per un numero complessivo di 587 componenti.



Il centro abitato di Landi inizia al Km 3+300 circa della SP 99/b Castellaccio Carano e l'agglomerato edilizio principale fiancheggia la strada a Dx e Sx fino al Km 3+800 circa. Successivamente le abitazioni sorgono in maniera sporadica alternandosi ai lati della via Provinciale fino al Km 5+800 circa dove inizia un rettilineo di circa 650 ml, in zona agricola, alla fine del quale vi è una stretta curva volgente a Dx, in corrispondenza della sede ferroviaria, dopo la quale la SP Castellaccio Carano termina (Km 6+500) cambiando denominazione in Castellaccio Carano Prolungamento. A circa 200 ml dalla curva predetta, con andamento lievemente discendente la SP Castellaccio Carano Prolungamento curva bruscamente a Sx per sottopassare la linea ferroviaria terminando dopo circa 600 ml sulla SP Cisterna Campoleone (Via Mediana Bonifica).

La partita carrabile della SP 99/b Castellaccio Carano ha una larghezza media di 6,00 m e la sezione stradale è sita fondamentalmente a piano campagna. Nel tratto dell'agglomerato urbano principale la strada è dotata di marciapiedi in Dx e Sx aventi dimensioni variabili essendo stati realizzati per fasi successive in base agli spazi disponibili ed intervallati da passi carrabili. I presidi idraulici scorrono sotto i marciapiedi in tratti intubati. Nel tratto successivo, dove le abitazioni sono più sporadiche, la strada reca banchine in terra di ridotte dimensioni delimitate spesso da cordoli e recinzioni delle proprietà private con presenza di accessi alternati in Dx e Sx. Le acque di piattaforma scorrono in superficie, su tratti di banchine pavimentate con cls e/o lungo le banchine in terra recapitando sporadicamente nei terreni di valle secondo le naturali pendenze. Nei rimanenti tratti non urbanizzati la strada presenta lateralmente banchine in terra non transitabili di larghezza max pari ad 1,00 m e fossi in terra per il recapito delle acque di piattaforma aventi larghezza compresa tra 0,60 e 0,80 m. La sede stradale ha quindi una larghezza massima di circa 10,00 m comprensiva delle pertinenze.

Obiettivi dell'intervento

L'aumento dei veicoli transitanti nonché dei carichi degli stessi induce notevoli sollecitazioni negli strati più profondi della pavimentazione, inoltre la presenza e la continua espansione di sottoservizi lungo le strade, la conseguente disomogeneità determinata dagli scavi e relativi rinterri con differenti materiali di riempimento sono causa di dissesti e fratture che nel medio periodo permettono l'infiltrazione di acqua nella sottostruttura stradale ed il cedimento degli strati di conglomerato bituminoso nonché della fondazione.

Le strade sono pertanto caratterizzate dalla presenza di tratti in cui le pavimentazioni risultano ammalorate, interessate da avvallamenti e buche che necessitano di interventi di messa in sicurezza delle stesse per assicurarne il mantenimento e l'efficienza.

Nel corso del tempo, a causa dell'azione dei carichi di traffico e degli agenti atmosferici cui sono soggette in esercizio, le pavimentazioni stradali subiscono un progressivo degrado primariamente delle caratteristiche superficiali (aderenza e regolarità) e, successivamente, delle caratteristiche strutturali (portanza).

I dissesti delle pavimentazioni oggetto di questo studio possono essere classificati in varie macrocategorie come segue:

fessurazioni, distinguibili in diverse tipologie a seconda della conformazione e delle cause (tra esse sono identificabili: fessurazioni ramificate o "a pelle di coccodrillo", a blocchi, di bordo, di riflessione dei giunti, trasversali e longitudinali, da scorrimento);

distorsioni, vale a dire alterazioni della regolarità della pavimentazione (e.g. ormaie, scorrimenti, rigonfiamenti e depressioni, corrugamenti, cedimenti del margine della carreggiata);



pelature e sgranamenti (e.g. buche, disgregazioni e distacchi);

alterazioni del piano di rotolamento degli pneumatici (perdite di aderenza: risalita di bitume, levigatura degli aggregati);

rappezzi.

L'obiettivo dell'intervento riguarda principalmente la sistemazione puntuale della struttura viaria secondo il dissesto rilevato e quindi con interventi mirati al ripristino del pacchetto in conglomerato bituminoso. In mancanza di indagini geotecniche tese a definire la composizione stratigrafica e le proprietà meccaniche della piattaforma stradale l'entità delle lavorazioni sarà tarata con riguardo alle situazioni di maggiore pericolosità al transito in base alla tipologia ed al grado dei dissesti rilevati ed in dipendenza della posizione degli stessi rispetto alla partita carrabile considerando altresì gli ulteriori stanziamenti per questa strada già inseriti nel programma approvato.

L'intervento si propone pertanto di mettere in sicurezza la sede stradale nei tratti di accesso in località Landi, tratto costituente traversa interna al comune di Genzano della SP Castellaccio Carano, eliminando le situazioni di potenziale pericolo correlate alla deformazione della partita carrabile, ai dissesti con formazione di buche e /o dossi ed i ristagni di acqua attraverso l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

rifacimento dello strato di usura e, ove necessario, di quello di collegamento;

esecuzione e/o integrazione di segnaletica;

Tipologia dissesti e localizzazione interventi

In ottemperanza agli obiettivi del presente progetto, per le situazioni di maggior dissesto sulla SP Castellaccio Carano in frazione Landi, si interverrà nel tratto in appresso specificato:

1) Tra il km 3+300 (*ingresso Parco Zoo*) ed il km 4+020 (*Via dei Kiwi*) - fessurazioni ramificate o "a pelle di coccodrillo" trasversali e longitudinali con presenza di distorsioni/alterazioni della regolarità della pavimentazione consistenti soprattutto in ormaie, corrugamenti, cedimenti puntuali. Esecuzione per ml 1.000 * 6,00 = mq 6.000,00 dello strato di tappeto di usura intera sede tramite fresatura 4,00 cm. E tappeto 4,00 cm. - LAVORAZIONE TIPO M2 – F4T4 - FRESATURA 4, TAPPETO 4 della Tariffa Prezzi CMRC.

Precisazioni sullo svolgimento dei lavori, cautele nell'esecuzione

Prima di procedere alle opere di fresatura dovrà essere ripristinato, quindi pulito, il limite della partita carrabile in ambo le direzioni di marcia e riattivate le bocchette per il deflusso delle acque piovane nei fossi laterali.

Durante lo svolgimento dei lavori dovrà essere garantito sempre il libero passaggio dei mezzi di soccorso e pronto intervento e dei mezzi per il trasporto pubblico con particolare riferimento all'accesso alle strade intersecanti la via Provinciale nonché alle abitazioni lungo la predetta dislocate.

Eventuali variazioni al normale svolgimento del transito, restringimenti e/o deviazioni che si protraessero oltre la giornata lavorativa dovranno essere autorizzate a mezzo di apposita ordinanza della Città Metropolitana di Roma Capitale.



Precisazioni sul ripristino delle pavimentazioni

Data la natura della strada di circolazione extraurbana, le lavorazioni dovranno essere svolte in presenza di traffico a senso unico alternato ovvero usufruendo alternativamente di metà carreggiata, spesso per tratti non continui quindi con spostamenti delle attrezzature e dei mezzi d'opera.

La strada è percorsa da sottoservizi con i rispettivi pozzetti e chiusini posti sulla carreggiata, talvolta visibili mentre altre volte ricoperti dalla pavimentazione: è necessario procedere all'intercettazione degli stessi con appositi apparecchi cerca metallo quindi usare la massima cautela in loro corrispondenza ovvero fermare la fresa, scarificare il contorno a mano o con altre macchine operatrici, tutte operazioni e situazioni che influiscono sulla produzione del cantiere.

Il cantiere è del tipo in lento movimento/avanzamento, il che vuol dire spostare la segnaletica di cantiere ovvero il cantiere stesso man mano che procedono i lavori. E' inoltre necessario ed indispensabile, ai fini della sicurezza al transito veicolare, ultimare il tratto entro la giornata lavorativa ovvero fresare, bitumare e stendere almeno il binder nell'arco delle 8 ore lavorative.

Non è consentito lasciare tratti incompleti, ad esempio fresati e non pavimentati.

La strada di intervento è percorsa anche dalle linee di trasporto pubblico e pertanto, come sopra detto, i lavori dovranno essere eseguiti in regime di viabilità aperta al transito.

L'elenco prezzi allegato al progetto contempla il compenso per lavoro notturno che, come specificato nella tariffa, deve essere ordinato dalla Direzione Lavori. Tale ordine è impartito per eventuali motivi imprevisi e/o per situazioni particolari ed urgenti. Il progetto, ovvero il computo metrico estimativo, non prevede le lavorazioni notturne ed i relativi compensi.

È particolarmente importante tenere in considerazione la tipologia delle lavorazioni previste, gli effettivi spessori di progetto e le caratteristiche di disomogeneità e discontinuità dello sviluppo concreto delle attività.

Il progetto, infatti, prevede l'esecuzione di interventi per tratti con lavorazioni diverse tra loro aventi estensioni variabili all'interno degli stessi tratti di intervento.

È di particolare importanza formulare ipotesi operative corrispondenti alle esigenze del progetto con riferimento al trasporto materiali, alle distanze dai siti produttivi e di scarica, ai tempi di maturazione dei materiali stessi ed a quanto altro possa influire sullo sviluppo del cantiere.

Fino al ripristino della segnaletica orizzontale dovranno essere installati i cartelli segnaletici che ne indicano l'assenza in corrispondenza dei singoli tratti di intervento ed in ambo le direzioni di marcia.

Precisazioni sulla segnaletica orizzontale

Il ripristino della segnaletica in corrispondenza di accessi carrabili esistenti lungo la strada Provinciale dovrà avvenire in ottemperanza alle autorizzazioni rilasciate dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in qualità di ente proprietario della strada.

In ottemperanza all'elenco degli accessi autorizzati facente parte integrante del presente progetto, le linee di margine e di mezzzeria in corrispondenza degli accessi autorizzati dovranno essere tratteggiate mentre saranno continue quelle in corrispondenza di varchi non autorizzati.



Dovranno essere ripristinati altresì gli attraversamenti pedonali e tutta la segnaletica orizzontale ulteriore esistente all'inizio dei lavori quale a titolo esemplificativo e non esaustivo: zone neutre, frecce, rallentatori ottici etc...

vista la Legge n. 120/2020 del 11/09/2020 (G.U. n. 228 del 14/09/2020) entrata in vigore il 15/09/2020 recante: *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” ed in particolare l'art. 1 rubricato “Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia”;*

vista la Legge 108 del 29 luglio 2021, di conversione, con modifiche, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* ed, in particolare l'art. 51, *“ Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;*

Visto l'art., 49 della L. 108/2021 recante *“Modifiche alla disciplina del subappalto”* ed in particolare il comma 2 dello stesso che recita: *Dal 1° novembre 2021, al citato articolo 105 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: a) al comma 2, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, indicano nei documenti di gara le prestazioni o le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 89, comma 11, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell' articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.»;*

Visto l'art. 52 del Capitolato Speciale d'appalto ed in particolare il punto 4 dello stesso nel quale viene specificato che il subappalto, disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. non può superare la quota del **49%** dell'importo complessivo del contratto in quanto tale limite, considerate le specifiche caratteristiche dell'appalto, risulta coerente con la tempestività e complessità dell'esecuzione delle prestazioni previste;

Visto l'art. 1 della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a) sub 1 della Legge 108/2021, che stabilisce: *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 , recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023 [...]”;*

Visto, in particolare, il comma 2 lett. a) del predetto art. 1 della legge n. 120 dell'11.09.2020, modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a) sub 2.1 della Legge 108/2021 che stabilisce: *“ 2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a)*



affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro [...]”;

visto, altresì, il comma 3 del predetto art. 1 ai sensi del quale: *“Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]*”;

visto l’art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: *“prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.”*;

visto l’art. 36 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che dispone: *“Con il regolamento di cui all’articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, [...] Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all’articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista.”*;

visto l’art. 216, comma 27-octies del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita: *“Nelle more dell’adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma, in quanto compatibili con il presente codice e non oggetto delle procedure di infrazione nn. 2017/2090 e 2018/2273. Ai soli fini dell’archiviazione delle citate procedure di infrazione, nelle more dell’entrata in vigore del regolamento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l’ANAC sono autorizzati a modificare rispettivamente i decreti e le linee guida adottati in materia. [...].”*;

viste le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti *“procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1077 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 2016 del 01.03.2018;

visto in particolare l’art. 4.1 delle predette Linee Guida ANAC n. 4;

Atteso che le sopra richiamate disposizioni dell’ANAC vanno interpretate alla luce del vigente quadro normativo ed in particolare del mentovato art. 1 della L. 11.09.2020 n. 120 modificato con l’art 51 della Legge 108/2021, che in deroga a quanto previsto dall’art. 36, comma 2, ha previsto delle soglie differenti per il ricorso all’affidamento diretto e precisamente: **“a) [...] affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi**



compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro [...]”;

visto l'art. 36, comma 9 bis del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: *"Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa."*;

atteso che il RUP ha ritenuto di procedere con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con unico ribasso percentuale da calcolare sull'importo posto a base di gara, al netto delle somme non soggette a ribasso;

visto l'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita quanto segue: *"Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TLC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione"*;

visto l'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. rubricato *"Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione"*;

atteso che ai sensi dell'art. 40, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. *"a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente Codice svolte dalle Stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici."*;

Considerato:

che in data 09.12.2021 veniva inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta di offerta, con unico operatore economico, avente il numero registro di sistema: PI019635-21, con scadenza presentazione offerta il 15.12.2021, con la quale è stato richiesto al Consorzio Stabile C.B.A. Società Consortile a responsabilità limitata di presentare la propria offerta relativamente ai lavori **GENZANO - SP 99/b Castellaccio Carano Lavori di sistemazione della pavimentazione dal km 0+000 al km 6+468 a tratti**” sull'importo a base di offerta di € 83.205,73 (al netto delle somme non soggette a ribasso di cui € 1.797,31 per operai in economia, € 1.000,80 per anticipazioni e rimborsi a fatture ed € 2.705,84 per costi della sicurezza) ed un costo della manodopera ex art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pari ad € 16.383,51 soggetto a ribasso;

che tramite procedura informatizzata sulla piattaforma CMRC, il Consorzio Stabile C.B.A. Società Consortile a responsabilità limitata con sede in Aprilia (Lt) -04011- Via Stradivari n. 9, C.F./P.IVA 03125670590, nel termine di scadenza previsto, presentava la propria offerta, indicando la società Beton Black SpA, con sede in Latina -04010- SS. 148 Pontina Km. 78,100 Località Borgo S. Michele come impresa consorziata esecutrice dei lavori e accludendo le autocertificazioni circa l'inesistenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii. ed il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e, a fronte di un importo dei lavori a base di offerta pari ad € 83.205,73 (al netto delle somme non soggette a ribasso) offriva un ribasso percentuale, del 15,000%, con conseguente importo totale offerto, al netto delle somme



non soggette a ribasso, pari ad € 70.724,87 (indicando costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pari a € 2.100,00 ed un ammontare dei costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione pari a € 16.383,51 a fronte del costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 23, co. 16 e riportato nei documenti di gara di pari importo, per un importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 76.228,82;

atteso che ai sensi dell'art. 45 c. 1 del d.lgs. vo 50/2016 "sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici gli operatori economici di cui all'art. 3, comma 1, lettera p [...];

Visto altresì l'art. 45, comma 2 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii secondo cui rientrano nella definizione di operatori economici: " [...] c) i consorzi stabili quelli "costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa".

Visto altresì l'art. 47 del D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii.;

che con nota, conservata in atti, il RUP comunicava che l'offerta "è da ritenersi congrua";

che il Consorzio Stabile C.B.A Società Consortile a responsabilità limitata e l'impresa esecutrice Beton Black SpA, in persona dei legali rappresentanti, hanno, altresì, dichiarato nelle istanze di partecipazione, l'inesistenza di rapporti di parentela ed affinità con il RUP, il Responsabile del Procedimento e il Responsabile dell'istruttoria;

che il Consorzio Stabile C.B.A e l'impresa esecutrice hanno, altresì, dichiarato di ben conoscere e di accettare tutto quanto previsto dal vigente PTPC 2021/2023 approvato dalla CMRC con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 3 del 30 Marzo 2021;

che è stato verificato, da parte del responsabile del procedimento, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs.vo 165/2001 e ss.mm.ii. mediante acquisizione di apposita dichiarazione resa dal Rappresentante legale del Consorzio Stabile C.B.A nonché della Società Beton Black SpA;

che, in ottemperanza all'art. 42, del D.Lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii., è acquisita agli atti del Servizio n. 1 dichiarazione resa dai dipendenti coinvolti nella procedura di che trattasi dell'inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse;

atteso che il Dott. Stefano Orlandi, Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II, attesta l'inesistenza di propri rapporti di parentela ed affinità con i rappresentanti legali del Consorzio Stabile C.B.A e con le altre figure che possono impegnare l'affidataria verso l'esterno;

che è stato verificato il possesso, in capo al Consorzio Stabile C.B.A e all'impresa esecutrice Beton Black Spa, dei requisiti di qualificazione SOA commisurati alla natura e all'importo dei lavori da eseguire mediante l'acquisizione dell'attestazione SOA n. 44438AL/10/00 rilasciata dalla CQOP SOA al Consorzio Stabile CBA in data 27.07.2021 con scadenza quinquennale 26.07.2026 e attestazione SOA n. 44641/17/00 rilasciata dalla Soatech alla Società Beton Black SpA in data 15.01.2020 con scadenza quinquennale 14.01.2025 ;



che saranno avviate dal competente Ufficio Contratti, mediante il sistema AVCPASS, le verifiche in merito alle dichiarazioni circa l'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 80 d.lgs. 50/2016, rese nell'istanza di partecipazione alla procedura in parola dal Consorzio Stabile C.B.A e dall'impresa esecutrice Beton Black SpA;

che, pertanto, si ritiene opportuno e necessario, ricorrendo nella fattispecie i requisiti di materia e i limiti di spesa previsti dalla legge, autorizzare l'esecuzione del predetto intervento mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett a) della legge n. 120 del 11.09.2020, così come emendato dalla L. 108/2021, al Consorzio Stabile C.B.A. Società consortile a responsabilità limitata, per l'importo di € 76.228,82 (di cui non soggetti a ribasso 1.797,31 per operai in economia, € 1.000,80 per anticipazioni e rimborsi a fatture ed € 2.705,84 per costi della sicurezza) oltre € 16.770,34 per IVA 22%, per un importo complessivo di € 92.999,16 così suddiviso:

€ 76.228,82	per importo lavori al netto del ribasso offerto dall'impresa del 15,000% (di cui non soggetti a ribasso € 1.797,31 per operai in economia, € 1.000,80 per anticipazioni e rimborsi a fatture ed € 2.705,84 per costi della sicurezza) ed € 16.383,51 per costi della manodopera ai sensi dell'art. 95 co. 10 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. soggetti a ribasso
€ 16.770,34	Per IVA 22%

visto l'art. 1, c. 629, lett.b) della legge 23/12/2014 n. 190, che introduce l'art. 17-ter del Decreto n. 633/1972;

visto l'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii.;

visto l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.mm.ii;

Preso atto che la spesa di euro € 94.773,35 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039/2	MANVIA - Manutenzione straordinaria - strade - MP1005
CDR	9210	DIRO201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA
CCA	--	
Eser. Finanziario	2021	--
Numero		--



Importo	€ 94.773,35	--
---------	-------------	----

Conto Finanziario : S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento: **GENZANO - SP 99/b Castellaccio Carano Lavori di sistemazione della pavimentazione dal km 0+000 al km 6+468 a tratti** per un importo totale di € 110.000,00 così suddiviso:

A. Lavori a misura (di cui € 16.383,51 per costi della manodopera ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii)	€ 86.003,84
A1. di cui non soggetti a ribasso (operai in	



economia € 2.692,32 e anticipazioni e rimborsi di fatture € 1.980,10)	€ 2.798,11
B. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.705,84
C1. Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)	€ 83.205,73
C2. Totale somme a base di gara (A+B)	€ 88.709,68
D. IVA 22%	€ 19.516,13
E imprevisti	€ 1.774,19
F. TOTALE ONERE FINANZIARIO (C2+D+E)	€ 110.000,00

2. di affidare i lavori, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della legge n. 120 del 11.09.2020, modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a) sub 2.1 del D.L. n. 77 del 2021, convertito nella Legge 108/2021, all'esito della procedura n. PI019637-21 celebrata sulla piattaforma della CMRC, al Consorzio Stabile C.B.A. Società Consortile a responsabilità limitata che ha indicato l'impresa Beton Black SpA, con sede in latina -04010- SS. 148 Pontina Km. 78,100 Località Borgo S. Michele quale impresa consorziata esecutrice dei lavori ed ha offerto un ribasso percentuale del 15,000% sull'importo a base dell'affidamento pari ad 88.709,68(di cui non soggetti a ribasso € 1.797,31 per operai in economia, € 1000,80 per anticipazioni e rimborsi a fatture ed € 2.705,84 per costi della sicurezza) ed un costo della manodopera, soggetto a ribasso, pari ad € 16.383,51 per un importo contrattuale, al lordo delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 76.228,82 oltre € 16.770,34 per IVA 22%, per l'importo complessivo di € 92.999,16;

3. di subordinare l'efficacia dell'affidamento, di cui al punto 2) all'esito del positivo riscontro circa l'inesistenza, in capo al Consorzio Stabile C.B.A Società Consortile a responsabilità limitata e



all'impresa esecutrice Beton Black SpA, delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii;

4. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 10, lettera b) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., trattandosi di affidamento diretto, non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del medesimo D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che, divenuta efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 4, co. 1 della L. 120/2020, si procederà, entro i successivi 60 gg, alla stipula del contratto in modalità elettronica, a pena di nullità, a cura dell'Ufficiale Rogante in forma pubblica amministrativa;

6. di dare atto che il Consorzio Stabile C.B.A, affidatario dell'appalto di lavori in parola, in sede di partecipazione alla procedura di affidamento, ha dichiarato che non intende avvalersi del subappalto;

7. di dare atto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 1 lett.a) della Legge 120/2020, modificata dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021, e dell'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante provvederà alla consegna dei lavori in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo;

8. di dare atto che l'impresa affidataria potrà richiedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 18, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii., entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, la corresponsione dell'anticipazione contrattuale del prezzo pari al 20 per cento sul valore dell'importo del contratto medesimo, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione, tale anticipazione può essere incrementata fino al 30%, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, ai sensi dell'art. 207 comma 1 della legge n. 77 del 2020 come modificato dall'art. 13, comma 1, della legge n. 21 del 2021;

9. di impegnare la somma complessiva di € 94.773,35, di cui € 92.999,16 in favore del Consorzio Stabile C.B.A ed € 1.774,19 per imprevisti sul capitolo 202039 art. 2 esercizio 2021;

10. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

11. di precisare che avverso tale provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Di imputare la spesa di euro € 94.773,35, come di seguito indicato:

Euro 92.999,16 in favore di CONSORZIO STABILE C.B.A SOCIETA' CONSORTILE A.R. L. C.F 03125670590 - VIA STADIVARI 9, APRILIA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
------	------	--------	----------	---------	-----	-----	------	-----------



10	5	2	2	202039/2	9210	21013	2021	3962/0
----	---	---	---	----------	------	-------	------	--------

CIG: 9019360354

CUP: F57H21005950003

CIA: VS 212M82

Euro 1.774,19 in favore di IMPREVISTI C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/2	9210	21013	2021	3963/0

CUP: F57H21005950003

CIA: VS 212M82

12. di stabilire che al pagamento, a favore del Consorzio Stabile C.B.A , si provvederà tramite il Dirigente del Servizio n. 1 “Gestione amministrativa” del Dipartimento Il “Mobilità e Viabilità” con invio alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale, previa acquisizione d’ufficio del DURC on line, dello stato d’avanzamento lavori e del relativo certificato di pagamento, nonché dello stato finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, allegando le fatture elettroniche notificate sul RUF della Città metropolitana di Roma Capitale ed emesse dal Consorzio Stabile C.B.A. Società Consortile a responsabilità limitata nonché le fatture emesse dalla Consorziata esecutrice, Beton Black Spa al Consorzio affidatario della presente procedura;

13. di dare atto che la liquidazione delle fatture emesse dal 1 gennaio 2015 avviene con la modalità della “scissione dei pagamenti” come disposto dall’art.1 comma 629 lettera b) Legge 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015;

14. di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

-il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all’art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;

-il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;

-i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

-eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell’ambito della liquidazione



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Stefano Orlandi

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate